

SVILUPPO DEI QUARTIERI

OPPORTUNITÀ PER COMUNI E CITTÀ

Quattro argomenti maturati nell'ambito del Programma
«Progetti urbani – Integrazione sociale nelle zone abitative»



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE
Ufficio federale delle abitazioni UFAB
Segreteria di Stato della migrazione SEM
Servizio per la lotta al razzismo SLR
Commissione federale della migrazione CFM

Impressum

Editore

Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE
Ufficio federale delle abitazioni UFAB
Segreteria di Stato della migrazione SEM
Servizio per la lotta al razzismo SLR
Commissione federale della migrazione CFM

Direzione del progetto

Josianne Maury, ARE
Jude Schindelholz, UFAB

Autrice

Eva Gerber, Kontextplan SA, Berna, Soletta, Zurigo

Con la collaborazione del gruppo di accompagnamento Valorizzazione

Thierry Apothéloz, Consigliere amministrativo, Vernier
Ruedi Brassel, Consigliere comunale, Pratteln (fino al 2016)
Toni Brühlmann, sindaco, Schlieren
Hanspeter Fent, direttore, TikK
Christophe Gerber, Capo servizio sociale e famiglia, Vevey (fino al 2016)
Nicole Gysin, Capo supplente servizio degli interni/ responsabile della comunicazione, Conferenza dei governi cantonali CdC
Ernst Härdi, Specialista in integrazione, Cantone di Argovia
Jasper Haubensack, ex-responsabile dello sviluppo del quartiere, Spreitenbach
Florian Kessler, urbanista comunale, San Gallo
Franziska Müller, responsabile del settore Migrazione e Pari opportunità, Interface
Barbara Santschi, Unione delle città svizzere UCS
Ueli Strauss, pianificatore cantonale, Cantone di San Gallo
Luc Vodooz, ex-sostituto del segretario generale della « Communauté d'études pour l'aménagement du territoire (CEAT-EPFL) »

Traduzione

Servizi linguistici SG-DATEC

Concezione grafica

Susanna Sulzer, Tisato & Sulzer, Heiden

Fotografia

Fabian Biasio, Lucerna

Produzione

Rudolf Menzi, Capo Comunicazione, ARE

Ulteriori informazioni e dettagli

Josianne Maury
Programma Progetti urbani
Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE
CH-3003 Berna
Tel. 058 464 13 14
projetsurbains@are.admin.ch
www.projetsurbains.ch

Citazione

Programma Progetti urbani (edit.): Sviluppo dei quartieri, Opportunità per Comuni e città.
Quattro argomenti maturati nell'ambito del Programma «Progetti urbani – Integrazione sociale nelle zone abitative», Berna, 2017

Distribuzione e ordinazione

UFCL, Vendita di pubblicazioni federali, 3003 Berna
www.bundespublikationen.ch
Art. no: 812.107.i
08.2017 / 200 / 862657946 / stampato su carta FSC
In formato elettronico: www.projetsurbains.ch
Disponibile anche in tedesco e francese

Sviluppo dei quartieri: opportunità da cogliere

Lo sviluppo dei quartieri è visto da un numero sempre maggiore di Comuni come un'opportunità per migliorare la qualità di vita dei residenti e per incrementare l'attrattiva e l'immagine della zona. Un progetto di sviluppo «integrale» dei quartieri ha dato buoni risultati. Esso sfrutta la sinergia tra diversi settori politici (urbanistica, politica sociale, integrazione, sicurezza pubblica, scuola, istruzione, ecc.) nonché la partecipazione dei gruppi di popolazione interessati.

Edifici abitativi trascurati, spazi esterni e zone verdi carenti dal punto di vista qualitativo o difficilmente accessibili, poche infrastrutture per il tempo libero, traffico e inquinamento eccessivi, concentrazione di gruppi di popolazione svantaggiati dal punto di vista economico e sociale e numerosi immigrati: ora come in passato sono queste le sfide con cui si devono confrontare numerosi quartieri di Comuni della Svizzera.

Le esperienze maturate nel programma federale Progetti urbani, durato otto anni, mostrano che un processo integrale e l'attuazione di misure in diversi settori politici, oltre al coinvolgimento dei gruppi di popolazione interessati, permettono di ottenere risultati promettenti per l'integrazione sociale nelle zone abitative.

Un programma di sviluppo dei quartieri permette di concentrarsi sulle potenzialità piuttosto che sulle lacune, permettendo di creare valore aggiunto per gli abitanti del quartiere, per i proprietari di immobili e per le autorità comunali. Ecco quattro argomenti per cui lo sviluppo dei quartieri rappresenta un'opportunità per Comuni e città:

Argomento 1 – Maggiore attrattiva del quartiere e del Comune

I programmi di sviluppo dei quartieri migliorano i punti di forza già esistenti e ne creano di nuovi, promuovendo l'immagine dell'intero Comune. Un tale processo di riqualificazione richiede numerose fasi, sia piccole che grandi, che, partendo da punti di forza e opportunità, migliorano la qualità di vita, promuovono l'attrattiva della zona e favoriscono uno sviluppo degli insediamenti di qualità.

Argomento 2 – Rafforzamento di coesione e integrazione

Lo sviluppo dei quartieri migliora la convivenza tra vicini e promuove la collaborazione tra i diversi gruppi di popolazione, tenendo conto delle rispettive risorse, necessità ed esigenze.

Argomento 3 – Sviluppo del volontariato

Il volontariato non rappresenta soltanto un elemento indispensabile per il buon funzionamento della nostra società, ma contribuisce anche ad arricchire la vita di quartiere: si pensi, ad esempio, al sostegno reciproco tra vicini, alle feste di quartiere e ad altri tipi di attività. Se da un lato lo sviluppo dei quartieri è reso possibile dall'impegno volontario, dall'altro esso offre agli abitanti nuove condizioni e opportunità per partecipare alla vita di vicinato e di comunità.

Argomento 4 – Coordinamento e soluzioni più mirate tra politica e amministrazione

Da un lato, lo sviluppo dei quartieri promuove sinergie tra diversi settori politici; dall'altro, le molteplici attività di collaborazione e collegamento creano nuove forme di cooperazione tra autorità, amministrazione e attori del quartiere. Questo tipo di processo dà vita a una politica incentrata maggiormente sulle esigenze e sui desideri degli abitanti del quartiere e ottiene un maggiore livello di legittimazione.



Maggiore attrattiva del quartiere e del Comune

Al giorno d'oggi Comuni e città si trovano sempre più in competizione tra loro. Rendere più attrattiva una zona per i residenti attuali e futuri e per le imprese diventa sempre più una questione politica. Con lo sviluppo dei quartieri le autorità possono esercitare un'influenza determinante sull'immagine e l'attrattiva del proprio Comune nei confronti di diverse gruppi di interesse.

Quando un quartiere gode di una cattiva reputazione, si tratta sempre di una percezione dall'esterno, di un'impressione unilaterale causata da una congerie di fattori concreti: edifici in cattivo stato, problemi di rifiuti e spazi pubblici trascurati, segregazione sociale, traffico intenso, problemi di sicurezza e vandalismo.

Nuove dinamiche di quartiere

Le esperienze maturate con i Progetti urbani negli scorsi anni hanno mostrato che uno sviluppo integrale dei quartieri può coinvolgere i cittadini e favorire dei cambiamenti. Il processo unisce autorità, abitanti e altri attori in un progetto comune e orientato al futuro. L'attrattiva e l'immagine del quartiere ne risultano migliorati sia all'interno che all'esterno.

Agire sulle cause e cogliere le opportunità

Quando un quartiere ha una cattiva reputazione, è difficile individuarne le qualità e le possibilità di sviluppo, oltre a esserci il rischio di una spirale discendente: una situazione che ha un effetto negativo anche sulla percezione del Comune o della città in generale.

I problemi tuttavia non si risolvono con bei discorsi e con una politica fatta di rattoppi; al contrario, c'è bisogno piuttosto di un approccio globale e a lungo termine che si occupi di tutti gli aspetti rilevanti dello sviluppo dei quartieri e che porti a miglioramenti concreti e tangibili.

Uno sviluppo qualitativo degli insediamenti

La qualità urbana riveste un ruolo di primaria importanza per l'interesse di una zona. Servendosi di diversi punti di vista, lo sviluppo dei quartieri offre l'opportunità di armonizzare la qualità e sostenere più facilmente l'ambizioso compito dello sviluppo centripeto degli insediamenti.

Inoltre, misure di riqualificazione urbana come, ad esempio, una migliore configurazione degli spazi stradali per migliorarne l'attrattiva o nuovi collegamenti alla rete dei trasporti pubblici sono elementi importanti anche per proprietari di immobili e investitori.

Instaurare un dialogo costante con i proprietari dei fondi, che li tenga aggiornati sui progetti di sviluppo urbano genera un senso di fiducia verso l'amministrazione e la politica. In questo modo, lo sviluppo dei quartieri permette di sfruttare al meglio il potenziale di un territorio specifico e può sostenere qualitativamente lo sviluppo urbano verso l'interno.

Attrattiva socioculturale

I centri di quartiere, le attività per il tempo libero, gli orti urbani, così come la costruzione di un nuovo parco giochi contribuiscono a un innalzamento sostanziale della qualità di vita degli abitanti e attirano nuovi potenziali residenti. Le attività previste nei progetti di sviluppo dei quartieri rende questi ultimi più attrattivi per diversi gruppi di persone, come famiglie, bambini, giovani e anziani.

Quando lo sviluppo dei quartieri aumenta l'attrattiva di un Comune

Montreux

Spazi pubblici attrattivi per una qualità di vita e un'immagine migliore

La riqualificazione degli spazi pubblici, progetto chiave che trova la sua origine nel processo di sviluppo partecipativo dei quartieri, si realizza passo dopo passo. L'introduzione della zona 30 è avvenuta velocemente, mentre progetti edili come la Casa del quartiere e la riqualificazione della Grand'Place hanno richiesto più tempo. Queste realizzazioni hanno dato un forte segnale dell'impegno assunto dalle autorità a favore dello sviluppo dei quartieri e ha apportato un sensibile miglioramento all'immagine del luogo e alla qualità di vita dei suoi abitanti.

Olten

Strategia integrale e iniziative nello spazio pubblico

La città di Olten intendeva migliorare la qualità di vita e promuovere lo sviluppo urbano nel quartiere di Olten-Est tramite una politica coerente e unitaria. Al tal fine la città ha elaborato, con la collaborazione di numerosi gruppi di interesse, una strategia integrale che includeva i seguenti quattro ambiti di intervento: abitazioni e lavoro, spazi urbani e spazi liberi, identificazione e immagine e mobilità. Questo documento

offre ad attori privati, come i proprietari di fondi e gli investitori, di pianificare il futuro con certezza. Le autorità e l'amministrazione possono utilizzarlo come quadro di orientamento generale in materia di decisioni e trattative con i privati. Inoltre, piccole iniziative realizzate dagli abitanti del quartiere (orti urbani, utilizzazione temporanea di infrastrutture a fini culturali, ecc.) hanno fatto sì che lo spazio pubblico non sia più percepito come una zona riservata al traffico, ma piuttosto come un punto di incontro per i cittadini.

Pratteln

Lo sviluppo dei quartieri aumenta il consenso verso un Comune

Nell'ambito dello sviluppo dei quartieri, il Comune di Pratteln ha ristrutturato gli spazi pubblici e le zone circostanti agli spazi abitativi, coinvolgendo la popolazione e collaborando con amministrazioni degli immobili e proprietari. In questo modo si è potuto attenuare il problema del littering nei parchi giochi e nei dintorni delle abitazioni e rafforzare la coesione sociale. Lo sviluppo del quartiere ha innescato una dinamica positiva e ha giovato, attraverso l'opinione positiva della stampa, all'immagine del Comune. Il progetto ha riscosso un grande successo e fa parlare positivamente del Comune di Pratteln.

Rorschach

Nuovi luoghi d'incontro nel quartiere come segno tangibile dello sviluppo

La realizzazione di una zona d'incontro nella Gerenstrasse, precedentemente presa d'assalto dal traffico, è stato uno dei progetti chiave avviati nel quartiere Löwen di Rorschach. Per la popolazione locale, la riqualificazione dello spazio pubblico ha rappresentato non solo un importante segnale di considerazione, ma ha anche apportato notevoli miglioramenti alla qualità della vita in termini di sicurezza, rumore e occasioni di incontro. Durante la fase di pianificazione, hanno preso il via anche numerosi eventi nelle strade del quartiere, in spiazzi e cortili interni. Gli incontri e gli scambi tra gli abitanti hanno permesso il coinvolgimento di numerose persone e hanno aumentato la fiducia nell'amministrazione pubblica e nelle autorità.

La creazione di spazi all'aperto attrattivi e polifunzionali ha dato un nuovo slancio al quartiere oltre ad avere effetti positivi sul senso di identità e sulla percezione esterna del luogo.





Rafforzamento di coesione e integrazione

Lo sviluppo dei quartieri crea condizioni favorevoli per la partecipazione di svariati gruppi di popolazione e migliora la convivenza tra generazioni, culture e gruppi linguistici diversi. Lo sviluppo dei quartieri agisce in maniera preventiva, portando alla luce anzitempo problematiche e potenziali conflitti e aprendo nuove strade per attenuarli.

Le città, anche quelle di medie e piccole dimensioni, sono particolarmente toccate dal fenomeno del cambiamento sociale, visto che sono i luoghi in cui si originano i cambiamenti economici e culturali. Gli individui che entrano in contatto tra loro negli spazi urbani appartengono a culture, stili di vita e mentalità variegate: una situazione che offre un terreno fertile anche per conflitti e tensioni.

Permettere la partecipazione

Lo sviluppo dei quartieri offre un quadro che permette a individui, associazioni e istituzioni di partecipare attivamente e insieme agli altri all'organizzazione dei propri spazi. I processi di collaborazione permettono a individui diversi di esprimere le proprie idee su come migliorare la qualità di vita e i propri interessi e danno l'opportunità di realizzare progetti in comune. Queste attività collettive permettono ai diversi gruppi di popolazione di prendere parte alla vita sociale, rafforzando così l'integrazione e la coesione sociale.

Creare dei punti d'incontro

Una richiesta ricorrente degli abitanti nei progetti di sviluppo dei quartieri è la creazione di Centri di quartiere, uffici di quartiere e altri (semplici) strumenti di comunicazione come, ad esempio, bacheche dove condividere avvisi e informazioni. In questo modo tutte le persone interessate possono scoprire novità relative al quartiere, incontrarsi con altri residenti e programmare insieme nuove attività.

Intervenire a titolo preventivo

La crescente necessità di risparmiare può costringere città e Comuni a interrogarsi sempre più spesso sull'utilità economica del proprio lavoro. Per questo motivo le attività di quartiere in loco continuano a essere un investimento per il futuro. Il valore di questi sforzi consiste non da ultimo in risparmi futuri. Quando, ad esempio, le attività riescono a evitare conflitti (che talvolta possono portare a conseguenze dispendiose, come, ad esempio, l'intervento della polizia) o a riconoscere e affrontare per tempo eventuali problemi, le risorse investite sono pienamente giustificate dagli effetti positivi generati. Si tratta dunque di attività che vanno a beneficio non soltanto dei poteri pubblici, ma anche degli abitanti e, soprattutto, dei proprietari dei fondi e delle imprese.

Quando la coesione sociale e l'integrazione rafforzano i quartieri

Spreitenbach

Sconfiggere i pregiudizi grazie a un centro di quartiere

Nell'ambito degli eventi organizzati per promuovere la partecipazione, i cittadini hanno indicato la realizzazione di un centro di quartiere come uno dei loro principali interessi. Dopo che il Comune ha messo a disposizione un locale ben situato nel quartiere, un gruppo di lavoro costituito da abitanti del luogo si è impegnato a realizzare il Café-Bar. Il centro è aperto due pomeriggi a settimana e la clientela è composta sia da persone anziane che da famiglie con bambini di diversa provenienza. È un posto dove si incontrano persone che altrimenti non si incrocerebbero mai. Il centro contribuisce, tra le altre cose, a favorire una migliore comprensione del prossimo, il superamento dei pregiudizi e, in linea generale, una migliore convivenza.

Vernier

La coesione sociale come valore aggiunto per i proprietari immobiliari

All'inizio del progetto il complesso Les Libellules si presentava trascurato e aveva una cattiva reputazione. La riqualificazione edilizia dei circa 500 appartamenti, condotta in collaborazione con la proprietaria fondiaria, una fondazione di diritto pubblico, è stata coniugata con una riqualificazione sociale del quartiere. Nell'ambito di un processo partecipativo, è stato possibile coinvolgere attivamente gli abitanti nella ridefinizione degli spazi e delle zone adiacenti. La fondazione proprietaria ha potuto immediatamente constatare numerosi effetti positivi del progetto, a cominciare da una riduzione dei costi e delle spese amministrative dovute al ridotto ricambio di affittuari, al pagamento più regolare degli affitti, a una maggiore cura nell'utilizzo degli immobili e a una diminuzione dei comportamenti irrispettosi e dei danni a edifici e appartamenti.

Versoix

L'integrazione di giovani e bambini come investimento nel futuro del quartiere

Nel quartiere Pelotière vivono circa 1000 abitanti provenienti da 60 nazioni differenti, tra cui numerose persone socialmente svantaggiate o isolate. Lo sviluppo del quartiere di Versoix ha interessato in particolar modo le giovani generazioni, vista la loro presenza relativamente massiccia. In questo contesto, l'occupazione e l'assistenza ai giovani ricoprivano una posizione di primaria importanza. Da una parte sono stati organizzati dei workshop per guidare i giovani verso la scelta di apprendistati e tirocini e per insegnargli a scrivere una lettera di candidatura e, dall'altra, anche i giovani stessi hanno avuto modo di impegnarsi per il loro quartiere. Durante le animazioni con gli educatori sociali di quartiere, essi hanno partecipato a attività di bricolage e culinarie con bambini e adolescenti.

Yverdon-les-Bains

I progetti intergenerazionali migliorano la convivenza

Il punto di partenza per lo sviluppo del quartiere è stata l'iniziativa «Quartieri Solidali», rivolta principalmente agli anziani. Passo dopo passo la si è trasformata in un progetto intergenerazionale volto a rafforzare i contatti tra giovani e anziani e tra le varie culture presenti nel quartiere: insieme essi dovranno infatti plasmare il futuro del quartiere. Sono state avviate numerose attività intergenerazionali volte a migliorare la convivenza. Risultato: il rafforzamento della coesione sociale ha portato a un sensibile aumento della sensazione di sicurezza percepita dalle generazioni più anziane negli spazi pubblici.









Sviluppo del volontariato

Lo sviluppo dei quartieri stimola e sostiene il volontariato della società civile. Offre a diversi gruppi di popolazione nuove opportunità di impegno, aprendo in tal modo la strada a ulteriori attività di volontariato. Quest'ultimo va a beneficio della comunità e rafforza la coscienza di sé e la capacità di agire degli abitanti del quartiere.

Le attività di volontariato, intese come tutti i tipi di attività intraprese all'interno del quartiere spontaneamente e senza alcun tipo di compenso, rappresentano una risorsa fondamentale per lo sviluppo di città, Comuni e quartieri.

La mancanza di contatti sociali e di fiducia in sé stessi, così come problemi lavorativi e familiari, possono pregiudicare la volontà di impegnarsi a favore del quartiere.

Con l'avvio di un processo di sviluppo dei quartieri i poteri pubblici offrono nuove possibilità di impegnarsi come volontari. Attraverso un approccio partecipativo, gli abitanti del quartiere sviluppano progetti che gli stanno realmente a cuore e ai quali sono pronti a dedicare il proprio tempo.

Utilità per la comunità

Il volontariato è un requisito fondamentale per una vita variegata nel quartiere e nel Comune. Tramite la promozione del volontariato i poteri pubblici possono, in cambio di un piccolo impulso iniziale, dare il via a numerose attività.

L'utilità per la comunità consiste, da una parte, in attività concrete, come, ad esempio, organizzazione di incontri per anziani, pranzi comunitari, pomeriggi di gioco, collaborazione tra vicini, gruppi di conversazione per parlanti di lingue straniere o ancora nella direzione di associazioni di quartiere o in iniziative di orti urbani. Dall'altra, le attività di volontariato hanno anche conseguenze indirette: esse contribuiscono, ad esempio, al miglioramento della rete di

conoscenze nel quartiere e al superamento dei pregiudizi, dal momento che tutti gli abitanti si impegnano fianco a fianco nella realizzazione di un progetto comune.

Utilità per i volontari stessi

Anche i volontari stessi traggono vantaggi dal proprio impegno: instaurano nuovi contatti nel quartiere, sfruttano le proprie capacità, sviluppano nuove competenze e sono gratificati dalla realizzazione di un'attività utile.

Assistenza e riconoscimento dell'impegno volontario

Nel quadro dello sviluppo dei quartieri le autorità hanno la possibilità di promuovere in maniera mirata l'impegno volontario, fornendo un supporto specifico per ogni situazione. Esso può consistere nella designazione di una figura che dia assistenza ai volontari, nell'istituzione di un punto d'incontro di quartiere che funga da luogo di aggregazione, in un contributo finanziario ai progetti o in prestazioni gratuite dell'amministrazione pubblica (ad esempio di un centro di manutenzione).

L'impegno volontario sul lungo termine ha bisogno del riconoscimento e della considerazione dei poteri pubblici. Gli stessi possono apprezzare questo tipo di lavoro tramite scambi diretti, partecipazione e codecisioni nel quadro di varie attività e di eventi regolari.

Quando l'impegno volontario riqualifica i quartieri

Aarburg

Un'associazione come vettore dello sviluppo dei quartieri

Aarburg Nord non disponeva di alcuna struttura socioculturale che svolgesse la funzione di punto di incontro e di piattaforma di collegamento per lo sviluppo del quartiere. La creazione di una simile struttura rappresentava pertanto un traguardo importante del progetto quadriennale. Alla fine del 2015, come risultato del processo partecipativo e con il sostegno dell'amministrazione comunale, gli abitanti hanno creato l'associazione di quartiere «Nordstern», il cui obiettivo è proseguire lo sviluppo del quartiere sotto l'egida dell'associazione di volontari. Nordstern raccoglie le esigenze del quartiere, organizza attività ed è l'interlocutore di riferimento per l'amministrazione. La creazione di questa associazione ha permesso di proseguire lo sviluppo del quartiere.

Burgdorf

Lo sviluppo del quartiere promuove la collaborazione tra le istituzioni locali

Grazie a ulteriori finanziamenti privati la città ha potuto dare il via al processo

di sviluppo del quartiere. L'associazione «buntERLEBEN», l'associazione di quartiere «Ämmebrügg» e la parrocchia locale hanno unito le loro forze per creare il nuovo centro di quartiere, ubicato al centro della zona. Il luogo viene sfruttato regolarmente da diversi gruppi di popolazione per corsi e incontri: si organizzano corsi di lingua, incontri per la promozione dello scambio interculturale e pomeriggi di gioco per i più piccoli. In qualità di organizzazione volontaria, l'associazione porta avanti le attività di sviluppo del quartiere.

Sciaffusa

Il volontariato come fattore d'integrazione

Un obiettivo importante dello sviluppo dei quartieri di Sciaffusa era migliorare l'integrazione degli anziani nella vita di quartiere. Obiettivo raggiunto, visto che le persone della terza età sono attive nelle attività di volontariato. Al centro di quartiere Silvana si deve infatti all'impegno di un solido gruppo di signore anziane l'apertura di un caffè per la terza età, sostenuto dall'ufficio di quartiere. Inoltre, un gruppo di signori anziani organizza una passeggiata settimanale attraverso il quartiere, che si conclude

con un momento conviviale e di scambio arricchito da uno spuntino. La promozione delle attività di volontariato come fondamento dello sviluppo dei quartieri arricchisce la vita di quartiere, aprendo nuove possibilità di attività per le persone più anziane, che possono così mettere a frutto le proprie competenze.

Vevey

Incoraggiare iniziative private nel quartiere

Un pilastro fondamentale dello sviluppo dei quartieri è stato l'impegno degli abitanti. Ad esempio, la casa di quartiere «Villa Métisse» funziona grazie all'impegno dei suoi frequentatori, che collaborano alla definizione del programma e all'organizzazione di numerose attività. Grazie all'iniziativa individuale e a un'organizzazione autonoma il centro offre, tra l'altro, corsi, attività ludiche, pranzi e un servizio di doposcuola. Anche il centro di quartiere «Espace Bel'Air» è gestito da un'associazione privata.

Il progetto di sviluppo del quartiere ha consolidato le attività di volontariato già avviate, promuovendo una vita variegata al suo interno.





ARGOMENTO 4

Coordinamento e soluzioni più mirate tra politica e amministrazione

Lo sviluppo integrale dei quartieri implica la creazione di una nuova cultura della collaborazione: oltre alla partecipazione della popolazione, esso richiede e promuove un approccio trasversale nell'amministrazione. Obbliga quest'ultima e le autorità politiche ad agire in maniera più coordinata e mirata per trovare delle soluzioni conformi ai bisogni e agli interessi degli abitanti del quartiere.

Città e Comuni collaborano tuttora troppo raramente in maniera trasversale. Le attività delle diverse politiche settoriali non sono coordinate, si sviluppano poche sinergie e si perseguono obiettivi spesso in contraddizione tra loro.

Spesso gli scambi con la popolazione si limitano soltanto ai progetti di sviluppo dei quartieri o di intere aree, in ragione, ad esempio, del diffuso sentimento di scetticismo nei confronti dell'approccio partecipativo o per mancanza di esperienza in questo campo. I Comuni perdono così l'opportunità di sfruttare le conoscenze disponibili a livello locale per i loro progetti di sviluppo e di prendere decisioni basate su un consenso più ampio.

Rafforzare l'approccio interdisciplinare e partecipativo

L'avvio di un progetto di sviluppo dei quartieri permette (e necessita) di analizzare le sfide territoriali e sociali da prospettive diverse. Per tale motivo nell'amministrazione c'è un'attenzione crescente nei confronti dei diversi approcci settoriali, un interesse che rappresenta il fondamento per un lavoro efficace e costruttivo.

Lo sviluppo integrale dei quartieri richiede inoltre forme di partecipazione eterogenee che permettano ai diversi gruppi della popolazione (bambini, migranti, anziani, ecc.) di fare conoscere i propri desideri e interessi.

Una nuova cultura della collaborazione

Il binomio composto da cooperazione interdisciplinare

nell'amministrazione e partecipazione degli interessati fa incrementare la qualità dei processi di sviluppo e contribuisce all'elaborazione di soluzioni efficaci, adatte alle necessità e valide.

Grazie allo sviluppo dei quartieri, la popolazione percepisce le autorità e l'amministrazione in modo diverso. Esse vengono ora riconosciute, a differenza di quanto avveniva in passato, come vicine ai cittadini e accessibili.

Un legame tra il quartiere e l'amministrazione comunale

Lo sviluppo dei quartieri richiede sforzi in numerosi ambiti di attività. Esso richiede vicinanza ai cittadini e procedure semplici da parte di autorità e amministrazione: devono essere facilmente raggiungibili, gestire velocemente richieste urgenti nonché occuparsi delle necessità e dei desideri del quartiere.

Essere vicini ai cittadini significa anche presentare le dinamiche complesse in modo comprensibile e trasparente; si fa riferimento soprattutto a tematiche complesse come lo sviluppo urbano, la pianificazione del territorio e dei trasporti, il lavoro sociale e l'integrazione. Le esperienze fatte dimostrano che organismi con funzioni di intermediari e mediatori, come associazioni e uffici di quartiere o il Coordinatore di quartiere, possono rappresentare importanti legami tra gli abitanti e l'amministrazione. Essi danno voce alle richieste degli abitanti dei quartieri e sono l'interlocutore locale per l'amministrazione.

Quando lo sviluppo dei quartieri genera una nuova cultura della collaborazione

Baden

Le associazioni di quartiere come intermediari tra autorità e quartiere

A Baden le associazioni di quartiere hanno assunto l'importante funzione di interlocutore e mediatore per le autorità. Sin dall'inizio, nell'ambito dell'attuazione dello sviluppo dei quartieri, queste ultime hanno potuto servirsi di un vero e proprio ponte tra amministrazione e cittadini. Le associazioni raccoglievano le richieste della popolazione e le trasmettevano alle autorità.

Trovandosi a stretto contatto con la realtà che le circonda, le associazioni di quartiere sono riuscite ad assicurare una diffusa accettazione del progetto e hanno sostenuto l'attuazione delle misure.

Renens

Collaborazione interdisciplinare nella pianificazione del quartiere

A Renens le richieste di ampliamento da parte dei proprietari immobiliari hanno condotto, nell'ambito del Progetto urbano, all'allestimento di un nuovo piano di

quartiere. In questa occasione è stata coinvolta la popolazione nella pianificazione del quartiere. Il progetto ha creato nuovi solidi legami tra il capo progetto presso l'ufficio urbanistica, il servizio della sicurezza pubblica, il delegato all'integrazione e i proprietari immobiliari.

Regensdorf

Più visibilità per esecutivo e amministrazione

Il programma di sviluppo del quartiere ha migliorato la comprensione reciproca tra abitanti del quartiere, da una parte, e autorità politiche e amministrative, dall'altra. I numerosi eventi organizzati hanno permesso a membri del Consiglio comunale e dell'amministrazione – finora piuttosto anonima – di recarsi nel quartiere, entrare a contatto con la popolazione e confrontarsi su necessità e margini di manovra.

Le autorità politiche e amministrative sono così riuscite a conquistare in modo duraturo la fiducia necessaria per collaborare con gli attori del quartiere.

Schlieren

Nuova cultura del dialogo e della collaborazione all'interno dell'amministrazione

L'approccio trasversale impiegato nel quadro del Progetto urbano ha permesso la nascita di nuove forme di collaborazione e di una cultura del dialogo all'interno dell'amministrazione.

Così, per risolvere un problema legato a un immobile, rappresentanti dei servizi sociali, scuola e polizia si sono incontrati per la prima volta e hanno cercato insieme delle possibili soluzioni condividendo esperienze e analizzando possibili scenari. Lo sviluppo dei quartieri parte direttamente dall'analisi dei problemi concreti, senza procedere un'analisi secondo le logiche amministrative. A Schlieren questo approccio ha portato, ad esempio, a modifiche organizzative, come la creazione della nuova unità «Gestione degli spazi verdi», che svolge i compiti di quattro divisioni. In termini generali, lo sviluppo dei quartieri ha rafforzato la consapevolezza dell'amministrazione nel suo ruolo di fornitore di servizi.



Programma Progetti urbani – Integrazione sociale nelle zone abitative

Il programma «Progetti urbani - Integrazione sociale nelle zone abitative» è stato elaborato e attuato congiuntamente dai seguenti sei servizi federali: l'Ufficio federale per lo sviluppo territoriale, la Segreteria di Stato della migrazione, l'Ufficio federale delle abitazioni, l'Ufficio federale dello sport (nella prima fase, fino al 2012), il Servizio per la lotta al razzismo e la Commissione federale della migrazione.

Durante due fasi pilota della durata di quattro anni ciascuna (2008–2015) la Confederazione e i Cantoni hanno sostenuto 22 quartieri in 16 Comuni della Svizzera tedesca e francese.

Il programma era volto a migliorare la qualità di vita nei quartieri con esigenze particolari e a promuovere l'integrazione sociale. I Progetti urbani si basavano su un approccio integrale, ossia interdisciplinare e partecipativo: ogni progetto doveva contenere misure nei diversi ambiti – pianificazione urbana, abitazioni, infrastruttura, sicurezza, trasporti, politica sociale e integrazione – e realizzarle in modo coordinato e con la partecipazione di tutti gli attori coinvolti, in particolar modo i cittadini.

Attraverso attività coordinate e mirate, i progetti hanno avuto un impatto positivo non solo sul quartiere, ma anche sull'intero Comune e sull'agglomerato.

I Comuni hanno potuto contare per tutta la durata del progetto sull'assistenza tecnica e metodologica per l'attuazione dei Progetti urbani.

Inoltre, al fine di creare una rete per lo sviluppo dei quartieri e promuovere lo scambio di esperienze, la Confederazione ha allestito una piattaforma di scambio: i partecipanti al programma si incontravano due volte l'anno per discutere delle varie esperienze su temi e procedure e delle problematiche riscontrate.

Nove di questi incontri si sono tenuti in un Comune aderente al Programma, dando così la possibilità di visitare il progetto di sviluppo del quartiere. Inoltre, affinché le esperienze raggiungessero un pubblico tanto più vasto possibile, la Confederazione ha commissionato studi e pubblicazioni. Alcuni Comuni hanno pure beneficiato anche dell'esperienza di un esperto.

Il Programma Progetti urbani si è concluso nel 2015 con un bilancio positivo, come confermato dalla valutazione esterna. Esso ha contribuito a sensibilizzare maggiormente Confederazione, Cantoni e Comuni sul tema dell'integrazione sociale nelle zone abitative. Il Programma ha permesso di creare i giusti presupposti per un miglioramento della coesione sociale e della qualità di vita nei quartieri.

Dall'inizio del 2017 l'Unione delle città svizzere dirige, su commissione dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale e dell'Ufficio federale delle abitazioni, la Rete quartieri viventi, che contribuisce ad estendere la cerchia di istituzioni e Comuni coinvolti. L'obiettivo è trasmettere le nuove conoscenze sullo sviluppo dei quartieri a un pubblico più vasto in tutta la Svizzera.

Grande varietà di quartieri coinvolti nel Programma Progetti urbani



Aarburg – Sviluppo integrale del quartiere Aarburg-Nord

Il quartiere di Aarburg-Nord è separato dal resto del Comune da diversi assi stradali e da una importante linea ferroviaria. Il quartiere è caratterizzato da molti contrasti: blocchi di appartamenti si alternano a case unifamiliari e sempre più aziende di piccole dimensioni cedono il posto a grandi imprese. Vi era una quasi totale assenza di spazi pubblici e offerte per il tempo libero. Nell'ambito del Progetto urbano sono state adottate numerose misure volte a promuovere l'integrazione e la cooperazione. Sono stati creati un centro di quartiere, un'associazione di quartiere e un orto urbano realizzato insieme agli abitanti.



Burgdorf – Progetto urbano «buntERLEBEN»

Il quartiere multiculturale di Gyrishachen è caratterizzato da tipiche costruzioni del periodo tra gli anni '50 e '80, con forme di conduzione molto diversificate. Nonostante sia vicino al centro, il quartiere è tranquillo e dispone di numerosi spazi aperti e verdi. Il quartiere presentava però anche punti di criticità, come, ad esempio, vari palazzi in cattivo stato che necessiterebbero di essere ristrutturati o la mancanza di attività commerciali e di spazi di incontro, senza contare l'elevato tasso di persone con una cattiva condizione sociale. Il Progetto urbano ha offerto alla città, alla parrocchia e all'associazione di quartiere la possibilità di istituire un centro di quartiere in posizione centrale e facilmente accessibile.



Baden– Sviluppo di quartiere in marcia

I quartieri di Meierhof e Kappelerhof sono accomunati da un forte traffico e da una percentuale di abitanti stranieri superiore alla media. Il patrimonio edilizio è misto e va da case monofamiliari a blocchi di appartamenti. Nonostante la loro posizione centrale, sembravano due quartieri di periferia e anonimi. Grazie anche alla collaborazione degli abitanti del quartiere, il progetto urbano ha contribuito all'integrazione di diversi gruppi di popolazione, al miglioramento delle infrastrutture e ad un rafforzamento di identità e coesione.



Montreux – Progetto urbano «CLARENSEMBLE»

Clarens è un quartiere multiculturale con un alto tasso di abitanti a basso reddito e che ospita quasi un terzo della popolazione di Montreux. La maggior parte degli edifici sono palazzi degli anni '70 e '80, gli spazi pubblici erano occupati dal traffico e il quartiere non aveva una sua identità. In collaborazione con gli abitanti, il Comune ha avviato un'iniziativa per la creazione di una casa di quartiere, istituito una zona 30 in un fondo privato e adottato misure per migliorare la situazione del traffico.



Olten – Progetti di sviluppo «Olten-Est»

Il quartiere di Olten-Est si trova in posizione centrale vicino alla stazione, sulla riva destra dell'Aare. Si tratta di un quartiere multiculturale attraversato da assi stradali molto frequentati, eterogeneo dal punto di vista urbanistico, con un'alta densità di edifici e numerosi immobili svalutati. Nell'ambito del processo partecipativo, la costruzione del nuovo edificio della Scuola universitaria professionale nordoccidentale ha dato un notevole impulso allo sviluppo e al miglioramento dell'immagine del quartiere. Si è realizzato anche un centro di incontro per migliorare la coesione sociale e le attività di volontariato e sono stati avviati progetti nell'ambito dello sviluppo immobiliare e della riqualificazione dello spazio pubblico.



Regensdorf – Sviluppo del quartiere Sonnhalde

Il quartiere di Sonnhalde è stato costruito tra gli anni '60 e '70 ed è stato premiato dallo Schweizerischer Werkbund come quartiere adatto alle famiglie e con uno standard elevato. Il quartiere multiculturale è separato dal centro urbano dalla zona industriale della Furttal, dove lavorano la maggior parte dei suoi abitanti. Negli ultimi anni i punti di incontro nel quartiere per le giovani famiglie della zona e l'offerta di attività erano quasi spariti. Il Comune ha realizzato un nuovo parco giochi, ha promosso attività per il quartiere e ha acquistato un immobile per influenzare positivamente lo sviluppo urbanistico del quartiere.



Pratteln – Sviluppo integrale di quartieri

Pratteln non è mai stato solamente un Comune residenziale, ma anche un importante luogo di lavoro. Ciò fa sì che il Comune presenti una gamma molto variegata di zone abitative. Il Progetto urbano si è concentrato a migliorare l'immagine e la convivenza in quattro quartieri coinvolgendo la popolazione e i proprietari fondiari. Sono stati creati diversi punti d'incontro specifici per fasce di età e altri spazi di socializzazione, si è dato un nuovo volto alle zone intorno agli insediamenti e si è sconfitto il problema di rumori e rifiuti.



Renens – Progetto urbano «Demain Florissant»

Florissant, un quartiere satellite immerso nel verde, è stato costruito durante l'Expo del '64 per compensare la mancanza di abitazioni della regione. Oggi il quartiere, densamente popolato e con una prevalenza di piccole economie domestiche, si trova al centro dell'agglomerato. Nell'ambito del Progetto urbano, la volontà dei proprietari immobiliari di densificare ha portato a un nuovo piano di quartiere. Per realizzarlo, è stato adottato un processo innovativo che ha visto coinvolta anche la popolazione, ma alcuni abitanti si sono fortemente opposti al nuovo piano di quartiere. Il progetto urbano ha comunque potuto sviluppare la collaborazione tra i diversi servizi amministrativi.



Rorschach – Progetto urbano «Stadt Rorschach»

Il Löwenquartier, costruito tra il 1850 e il 1920, gode di una posizione centrale e presenta una notevole varietà edilizia e culturale, ma necessita ormai di forti interventi di ristrutturazione. Il traffico rappresenta un serio problema e si avverte la mancanza di punti di incontro pubblici e attrattivi. Il progetto ha permesso di realizzare una zona di incontro e un ufficio di quartiere oltre a un centro di quartiere che contribuisce a migliorare la coesione sociale. Al fine di continuare lo sviluppo urbano, la città ha mutato la sua politica immobiliare instaurando un dialogo diretto con i proprietari fondari del quartiere.



Schlieren – Sviluppo urbano a «Schlieren Südwest»

Favorita dalla vicinanza a Zurigo e dal potenziamento della linea ferroviaria della Limmattal, la popolazione di Schlieren cresce rapidamente, soprattutto nel quartiere di Schlieren-Südwest, una zona mal collegata al centro tramite la trafficatissima Badenerstrasse. È un quartiere variegato dal punto di vista sociale, culturale ed edilizio, con vecchi grattacieli residenziali che si succedono a case unifamiliari ed edifici di recente costruzione. Il progetto ha mirato al rafforzamento dell'integrazione sociale della popolazione, offrendo nuove possibilità di incontro e migliorando il contesto abitativo grazie anche al coinvolgimento dei proprietari immobiliari.



Sciaffusa – Progetto intergenerazionale

Il quartiere residenziale di Geissberg/Hochstrasse è uno dei più grandi della città. Negli anni '50 il quartiere ha vissuto un notevole aumento del numero di abitanti, soprattutto di famiglie, e oggi è contraddistinto da una notevole eterogeneità sociale. La popolazione anziana è costituita soprattutto da svizzeri, mentre le famiglie sono soprattutto di migranti. Il Progetto urbano ha contribuito sia a promuovere gli incontri tra generazioni e culture diverse che a coinvolgere maggiormente la parte più anziana della popolazione nella vita di quartiere. Nel frattempo le attività di quartiere possono contare su un solido sostegno politico ed è stato creato un servizio per lo Sviluppo del quartiere.



Spreitenbach – Progetto urbano «Langäcker bewegt!»

Il quartiere di Langäcker, costruito negli anni '70 e '80, si trova all'ingresso dell'agglomerato di Zurigo lungo l'asse di sviluppo della linea ferroviaria della Limmattal. Abitato da gruppi di popolazione dalle più disparate condizioni economiche e sociali, il quartiere presenta diversi blocchi di appartamenti e dintorni che necessitano di essere risanati. La struttura eterogenea dei proprietari richiede sforzi particolari per lo sviluppo urbano. Il Progetto mirava soprattutto a migliorare l'integrazione sociale tramite l'istituzione di nuovi luoghi di incontro e l'elaborazione di una strategia per lo sviluppo degli spazi aperti e del traffico lento.



Vernier – «Nouvelles Libellules»

Il quartiere è separato dal resto della città da una zona industriale e da un'importante arteria stradale. A causa della presenza di un elevato numero di persone svantaggiate sul piano socio-economico, il quartiere è uno dei più precari del Cantone di Ginevra. Il progetto ha permesso di coniugare il miglioramento del vivere insieme e il rafforzamento della coesione sociale con il progetto di riabilitazione architettonica già in corso. Anche gli abitanti hanno partecipato attivamente alla progettazione degli spazi del loro quartiere. Il quartiere si è così aperto anche ad altre zone del Comune ed è stata rafforzata la collaborazione all'interno dell'amministrazione.



Vevey – Progetto urbano «Vevey – PLAN»

Negli ultimi decenni Vevey è passata da essere una città industriale e di lavoro a un centro per la fornitura di servizi. I due quartieri a nord e a sud della stazione sono stati costruiti negli anni '70, periodo in cui gli allora piccoli palazzi sono stati trasformati in blocchi abitativi che contano fino a otto piani. Questi quartieri multifunzionali e multiculturali necessitavano di importanti misure per contrastare l'eccessivo traffico, la trascuratezza degli edifici nonché la mancanza di spazi ricreativi e di punti d'incontro. Il Progetto urbano ha avviato un processo di sviluppo urbano partecipativo, ha istituito luoghi di incontro e aree comuni e ha migliorato la sicurezza lungo la strada principale a sud della stazione.



Versoix – «Passerelles» per il quartiere della Pelotière

Il quartiere della Pelotière, edificato a metà anni '90 come quartiere satellite nella parte meridionale della città di Versoix, si trova sotto il corridoio aereo dell'aeroporto di Ginevra. La Pelotière offre alloggi a prezzi vantaggiosi ed è caratterizzato da una popolazione multiculturale. Le due sfide principali del quartiere sono state la creazione di migliori collegamenti con la città e la riduzione dei conflitti al suo interno. Il progetto ha mirato a promuovere lo sviluppo comunitario e a migliorare la partecipazione degli abitanti. È stata anche intensificata la cooperazione con la Fondazione immobiliare Jean Dutoit. Queste iniziative hanno portato alla nascita di nuovi spazi ricreativi e hanno promosso l'integrazione professionale.



Yverdon-les-Bains – Sviluppo della politica comunitaria

I quartieri Pierre-de-Savoie e Villette sono stati edificati negli anni '60 e si differenziano dal resto della città per il loro assetto proprietario di piccole dimensioni e per la composizione estremamente eterogenea dei loro abitanti. La fascia più anziana della popolazione, che rappresenta eccezionalmente la maggioranza degli abitanti del quartiere, era poco integrata nelle attività di quartiere e conduceva una vita relativamente isolata. Il Progetto urbano, in collaborazione con Pro Senectute e la città, ha permesso di avviare numerose attività intergenerazionali e diversi eventi partecipativi.



«Negli scorsi anni l'approccio integrale del progetto urbano ci ha permesso di affrontare le più importanti sfide del quartiere della Löwen. Oggi possiamo raccogliere i frutti di questo lavoro collettivo: possiamo constatare i notevoli miglioramenti a livello della convivenza all'interno del quartiere e dell'attrattiva degli spazi pubblici come pure l'immagine del quartiere e della città».

Thomas Müller, sindaco di Rorschach



«Grazie agli sforzi comuni della popolazione, del Cantone, dei proprietari di immobili, delle autorità politiche e dell'amministrazione comunale, «Les Libellules» hanno ritrovato una seconda giovinezza. La qualità di vita è notevolmente migliorata. Insieme abbiamo ottenuto dei risultati esemplari».

Thierry Apothéloz, consigliere comunale di Vernier



«Il progetto ha fornito una visione urbanistica per il quartiere di Langäcker imprescindibile per le nostre trattative con i promotori immobiliari privati. Le esperienze maturate grazie ai processi partecipativi ci saranno di grande aiuto nei progetti futuri».

Monika Zeindler, consigliera comunale di Spreitenbach



«Il progetto non ha giovato solamente all'immagine del quartiere di Längi, ma a tutto il Comune di Pratteln. Abbiamo raggiunto risultati talmente positivi da voler utilizzare lo stesso approccio in altri quartieri».

Beat Stingelin, sindaco di Pratteln (fino al 2016)

